

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 231 del 05/04/2019 BOLOGNA

Proposta: DAL/2019/230 del 29/03/2019

Struttura proponente: SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: LR 5/2015. APPROVAZIONE BANDO 2019 PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER PROGETTI PRESENTATI DA SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI

Firmatario: RITA FILIPPINI in qualità di Responsabile di servizio

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 04/04/2019

Responsabile del procedimento: Alessandro Crisera'

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che, l'articolo 2, comma 1, lettera g) dello Statuto sancisce che la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio della propria azione istituzionale, persegue l'obiettivo del "riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono".

Preso atto che la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)", ed in particolare:

- a) l'articolo 11, comma 2 che prevede la promozione ed il sostegno ad iniziative che favoriscono esperienze formative e professionali dei giovani residenti in Emilia-Romagna presso le comunità emiliano-romagnole all'estero;
- b) l'articolo 14, comma 4, ai sensi del quale l'Assemblea legislativa concede contributi destinati a sostenere le attività, tra gli altri di istituti scolastici che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con enti locali della Regione Emilia-Romagna e associazioni di promozione sociale con sede operativa nel territorio regionale, operanti da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 e con associazioni e federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli all'estero iscritte nell'apposito registro, attuino iniziative per la valorizzazione delle comunità emiliano-romagnole all'estero.

Richiamati:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 9 febbraio 2016, che attribuisce al Servizio Diritti dei Cittadini, ed in particolare all'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, la programmazione e la gestione delle attività in favore degli emiliano-romagnoli all'estero;
- il Piano triennale 2019-2021 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 181 del 28 novembre 2018, che individua, al punto 7, la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla LR 5/2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 30 ottobre 2018, n. 98 recante "Documento di pianificazione strategica 2019 - 2021 della Direzione generale - Assemblea legislativa" che nell'ambito della "Priorità politica" n. 4 "Potenziare i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini", indica l'"Obiettivo strategico" di "Sviluppo degli interventi a favore degli emiliano romagnoli nel mondo" (punto 4.6. dell'Allegato 1);
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 7 del 30 gennaio 2019 recante "Approvazione degli obiettivi del piano della performance per il triennio 2019 - 2021", che in coerenza con la delibera n. 98/2018 e in attuazione del citato "Obiettivo strategico" indica come obiettivo operativo 2019 "Promuovere le attività e i progetti a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo" (Punto 4.6.3. dell'Allegato 1).

Considerato che, durante la riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (Bologna, 24-26 ottobre 2018, verbale prot. NP/2019/39), sono stati programmati per il 2019 i bandi di contributi a favore dei soggetti previsti dalla legge regionale 5/2015.

Valutato quindi di procedere con l'adozione del bando riservato alle Scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di favorire le esperienze formative e professionali dei giovani studenti residenti in Emilia-Romagna presso e in collaborazione con le nostre comunità emiliano-romagnole all'estero.

Ritenuto di approvare il bando che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle Scuole secondarie di secondo grado con sede in Emilia-Romagna.

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla prenotazione della spesa complessiva di € 110.000,00 al titolo 1 "spese correnti", che presenta la necessaria disponibilità, sul capitolo U11420 "Trasferimenti a istituti scolastici per iniziative in favore di emiliano romagnoli all'estero", del bilancio finanziario gestionale 2019/2021 per l'esercizio finanziario 2019 con codice IV livello U.1.04.01.01.000 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali".

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la legge regionale del 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ove applicabile;
- deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 182 del 18 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019 - 2020 - 2021 (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 22 novembre 2018, n. 106);
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 117 del 19 dicembre 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio per gli anni 2019- 2020 - 2021;
- la determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 967 del 21 dicembre 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021;
- 6la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 16/01/2019 recante "Piano degli indicatori di bilancio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna per gli anni 2019-2020-2021";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 24/01/2019 "Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, ai sensi del comma 9 art. 42 del D. LGS. 118/2011.

Vista la determinazione del Servizio Diritti dei cittadini n. 868 del 28 dicembre 2017 "Provvedimento di nomina dei Responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 del Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa" con la quale è stato nominato responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, il Dirigente professional "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva".

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Visti:

- la legge regionale del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 21 aprile 2016 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione Generale-Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 67/2014";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 3 maggio 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Direzione Generale Assemblea Legislativa" integrata e sostituita dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 15 novembre 2017;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 30 gennaio 2019 recante "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - anno 2019".

Visti, inoltre:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.i.;
- il "Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'A.N.A.C. Triennio 2018-2020, approvato dalla medesima Autorità con deliberazione del 24 gennaio 2018, aggiornato nella seduta del 6 giugno 2018;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 30 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTCP 2019-2021)";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 421/2014 "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Testo dell'atto pagina 2 di 14 Emilia-Romagna", in particolare gli articoli 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto che, ai fini della regolarità contabile, il Direttore Generale sostituisce il Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione, temporaneamente privo di titolare, ai sensi dell'art. 46, comma 3, della L.R. 43/2001, del punto 2.3 "Attribuzioni e funzioni del direttore generale" dell'allegato della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 21 aprile 2016 e del punto 6.6 "Modalità di espressione dei pareri contabili" dell'articolo 5 dell'allegato della delibera dell'Assemblea legislativa n. 87 del 15 novembre 2017.

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato.

DETERMINA

per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il bando, allegato e parte integrante alla presente determinazione, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle Scuole secondarie di secondo grado che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con enti locali della Regione Emilia-Romagna e associazioni di promozione sociale con sede operativa permanente nel territorio regionale che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della L.R. 34/2002, nonché con associazioni di emiliano-romagnoli e loro federazioni con sede all'estero ed iscritte nell'apposito registro regionale, attuino iniziative che favoriscano esperienze formative e professionali dei giovani residenti in Emilia-Romagna presso le comunità emiliano-romagnole all'estero;
- 2) di dare atto che, misura, criteri e modalità individuati nel bando di cui al punto 1) rispettano quanto definito al paragrafo 7 del Piano triennale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo per gli anni 2019-2021 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 181 del 28 novembre 2018;
- 3) di prenotare la somma complessiva di **€ 110.000,00** al titolo 1 "spese correnti", sul capitolo U11420 "Trasferimenti a istituti scolastici per iniziative in favore di emiliano romagnoli all'estero", del bilancio finanziario gestionale 2019/2021 per l'esercizio finanziario 2019 con codice IV livello U.1.04.01.01.000 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali", **prenotazione di impegno di spesa n. 3519000055;**
- 4) di dare atto che, come definito nel bando allegato e parte integrante alla presente determinazione, con successivi atti dirigenziali, si provvederà:
 - a. alla nomina del Nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti pervenuti;
 - b. all'approvazione della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito;

- c. alla concessione dei contributi sulla base delle disponibilità di bilancio e delle relative prenotazioni di spesa;
 - d. alla liquidazione dei contributi concessi;
- 5) di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (art. 26 comma 1) e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e secondo le indicazioni contenute nella delibera dell'Ufficio di Presidenza del 30 gennaio 2019 n. 5, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTPC 2019-2021)";
- 6) di procedere alla pubblicazione del presente Avviso sul portale web dell'Assemblea legislativa Amministrazione Trasparente alla voce Avvisi e bandi e sul sito istituzionale della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

LEGGE REGIONALE 5/2015

BANDO 2019

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Premessa

In attuazione della Legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano -romagnoli all'estero per il triennio 2019-2021, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n.181 del 28 novembre 2018, prevede interventi a sostegno di iniziative che favoriscano esperienze formative e professionali dei giovani residenti in Emilia-Romagna presso le comunità di emiliano-romagnoli all'estero.

1. Obiettivi

La Regione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 5/2017 promuove e realizza interventi di formazione, compresi eventuali stage presso imprese, finalizzati al miglioramento delle prospettive lavorative e professionali e tesi allo sviluppo dei rapporti economici, sociali e culturali fra la regione e i Paesi di emigrazione degli Emiliano-Romagnoli. Sono privilegiati i percorsi per l'acquisizione di competenze professionali, comprese quelle in ambito artistico, e verrà altresì prestata attenzione ad opportunità di formazione dedicata al settore turistico ed enogastronomico.

Con il presente bando l'Assemblea legislativa vuole promuovere la realizzazione di iniziative da parte delle Scuole secondarie di secondo grado della regione volte a realizzare esperienze formative e professionali nei paesi esteri dove sono maggiormente presenti le comunità di emiliano-romagnoli. Tali iniziative dovranno essere realizzate in collaborazione con enti locali, associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione nonché con associazioni e federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero.

2. Tipologia di azioni

Sono finanziati i progetti aventi ad oggetto la mobilità dei giovani residenti in Emilia-Romagna per esperienze formative e professionali (quali ad esempio stage/tirocini) all'estero presso e in collaborazione con le comunità di emiliano-romagnoli all'estero.

3. Chi può fare domanda

Possono presentare domanda di partecipazione tutte le Scuole secondarie di secondo grado che abbiano sede nel territorio regionale. Ogni scuola può presentare una sola domanda di contributo. La domanda di partecipazione deve essere presentata dalle scuole interessate in collaborazione con almeno una tra associazioni o federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero. Possono essere inoltre partner del progetto enti locali della Regione Emilia-Romagna e associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione, regolarmente iscritte nei registri di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.

4. Spese ammissibili e piano finanziario

Le spese ammissibili, sostenute dal proponente ed eventualmente dai suoi partner, dovranno essere coerenti e finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal progetto, e comprendono:

- A. spese di trasporto (a tariffa economica) dalla scuola alla sede dello stage/tirocinio, andata e ritorno;
- B. spese di vitto e alloggio presso la città sede dello stage (per un massimo di euro 30,55 a pasto) e spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte);
- C. spese di assicurazione;
- D. spese per materiale didattico e documentazione;
- E. spese per attività di promozione e diffusione dei risultati del progetto;
- F. spese per organizzazione eventi (per esempio servizio di catering, affitto sale);
- G. spese per il personale della scuola e per il personale dei partner economici (max 20% del budget totale);
- H. spese generali per un massimo del 5% del totale dei costi diretti (di cui ai punti dalla A al G): es. utenze, materiali di consumo, fotocopie, spese postali, spese telefoniche.

Non sono comunque ammissibili:

- spese per l'acquisto di beni strumentali e attrezzature;
- l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- spese fatturate da parte dei partner al proponente e ad altri partner, e viceversa;
- il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- compensi a Consulitori e a chi ricopre cariche sociali (per esempio Presidenti di Associazioni, segretari etc);

I documenti di spesa dovranno riportare il **codice CUP** del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

In sede di rendiconto, è ammesso uno scostamento tra le voci del 15% rispetto al Piano economico dell'intero progetto (Allegato 3).

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2019.

5. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e modifiche

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2019.

In caso di modifiche al progetto approvato in corso di realizzazione, il beneficiario del contributo regionale dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2019, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento una sola proroga, non superiore a tre mesi in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro il 31 ottobre 2019.

La rendicontazione finale deve essere inviata entro e non oltre il **15 febbraio 2020**.

6. Ammontare del contributo regionale e risorse disponibili

Il contributo regionale viene concesso sulla base della domanda presentata dalla scuola, che dovrà indicare:

1. le attività che si intendono svolgere e i tempi di svolgimento (cronoprogramma);
2. le spese che si prevede di sostenere suddivise per importo e tipologia;

La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è **fissata nel 70% delle spese ammissibili per la realizzazione del progetto**. Il 30% rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato.

Il progetto può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda e non eccedano cumulativamente il limite del 100% delle spese del progetto. Qualora il finanziamento da parte di terzi venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, è fatto obbligo che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

L'importo minimo del contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare € 15.000,00 (quindicimila) per singolo progetto.

Il costo minimo del progetto presentato non può essere inferiore a euro 7.000,00.

I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevede **110.000 euro**.

7. Tempi e modalità di presentazione delle domande

Il presente bando sarà aperto con decorrenza dalla data di pubblicazione e fino alle **ore 15.00 del 23/05/2019**.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Bando 2019 della Consulta per le Scuole Superiori".

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando i moduli allegati al presente bando, disponibili anche on line sul sito: <https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo>

Le domande redatte non utilizzando i moduli allegati non saranno ammesse.

8. Criteri di valutazione e concessione del contributo

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'Area a supporto della Consulta nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, la valutazione dei progetti ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con Determinazione dirigenziale. Il Nucleo di valutazione valuterà i progetti ammissibili entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

I progetti ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Nr.	Criterio	Punteggio
1	Coerenza del progetto con gli obiettivi del presente Bando (vedi punto 1)	Da 0 a 10
2	Chiarezza e complessità delle attività progettuali descritte	Da 0 a 10
3	Chiarezza e coerenza del piano finanziario con le attività progettuali descritte e con gli obiettivi del presente Bando	Da 0 a 10
4	Attività di comunicazione e divulgazione previste, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti audio-visivi	Da 0 a 5

Nr.	Criterio	Punteggio Massimo	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
5	Numero degli studenti coinvolti nelle attività	3	≤ 10	1
			> 11	3
6	Coinvolgimento di studenti disagiati	2	≥ 1	2
7	Numero Associazioni/Federazioni ER nel mondo coinvolte	4	1 associazione	2
			2 associazioni	3
			≥ 3 associazioni	4
8	Partner italiani	3	1 partner	1
			2 partner	2
			≥ 3 partner	3
9	Altri partner esteri	3	1 partner	1
			2 partner	2
			≥ 3 partner	3

PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE	50
--	-----------

Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti ai proponenti.

Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale

Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a **25 punti**.

9. Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria, si provvederà con un atto del Dirigente competente:

- a) all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo;
- b) all'approvazione dell'elenco dei progetti esclusi dal finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione;
- c) alla concessione dei contributi nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale scorrendo la graduatoria in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse;

Nel caso in cui il contributo riguardante l'ultimo progetto in graduatoria non possa essere integralmente coperto con le risorse residue disponibili, il contributo verrà corrispondentemente ridotto, ferma restando la facoltà per il richiedente di rinunciarvi.

I progetti approvati ma non finanziabili per esaurimento delle risorse a bando, potranno rientrare nell'assegnazione del contributo nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse in seguito a variazione o assestamento di bilancio, facendo riferimento al punteggio riportato in sede di valutazione.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai richiedenti i contributi.

Le scuole beneficiarie del contributo devono presentare alla Regione il Codice Unico di Progetto – **CUP** (Art. 11 Legge 3/2003) **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria unitamente alla comunicazione di accettazione del contributo per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento.

La determinazione dirigenziale di concessione dei contributi sarà pubblicata nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alle relazioni descrittive (allegato 3 al presente bando) dei progetti ammessi a contributo.

10. Liquidazione dei contributi e rendicontazione

I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50%, a fronte di una dichiarazione del beneficiario proponente attestante l'accettazione del finanziamento, l'impegno a realizzare il progetto, la compatibilità delle spese con quelle previste dal presente documento e l'impegno a liquidare gli eventuali partner;
- la seconda, pari al restante 50%, al termine del progetto, a titolo di saldo dell'importo concesso a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione presentata. Tale richiesta deve essere accompagnata da una relazione delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

Ridimensionamento del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, al totale delle effettive spese sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili, sarà applicata la percentuale indicata nell'atto di concessione.

Pertanto, in caso di importo effettivo rendicontato inferiore alla spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

11. Compilazione della rendicontazione

La rendicontazione deve essere presentata dal beneficiario proponente e le spese devono essere espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

Tutti i documenti di spesa elencati ai fini della rendicontazione dovranno essere conservati nelle sedi legali dei rispettivi intestatari e resi disponibili per eventuali controlli.

12. Ridimensionamento del contributo a saldo

L'Assemblea legislativa potrà provvedere alla riduzione del contributo concesso nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale non attuazione delle attività previste, rispetto a quanto riportato nella domanda.

13. Controlli

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione delle attività e la regolarità della documentazione presentata, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo.

14. Revoca del contributo

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale, nelle modalità fissate dal presente bando;
- se, in caso di controlli, le attività finanziate non raggiungano gli obiettivi per i quali è stata ammessa o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui le attività per le quali si richiede il contributo godano di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

15. Materiali prodotti nell'ambito delle attività finanziate

I materiali prodotti nell'attuazione delle attività ammesse a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa-Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa, e ne dovrà essere allegata copia alla rendicontazione finale.

Le eventuali risultanze delle attività finanziate attraverso questo bando dovranno essere messe a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

16. Privacy

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale

con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50, Bologna. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003.

17. Pubblicazione del bando

Il presente Bando e i suoi allegati sono pubblicati sul sito <https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo> e sono inoltre disponibili nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale dell'Assemblea legislativa.

18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente professional - "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva" del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Servizio diritti dei cittadini - Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro, 50 – Bologna
Gianfranco Coda Tel: 051 527.5154
Paolo Belardinelli Tel: 051 527.5146
e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Allegati

Modulo 1 (scheda di partecipazione con richiesta del contributo);
Modulo 2 (scheda di contatto);
Modulo 3 (descrizione progetto);
Modulo 4 (dichiarazione impegno compartecipazione partner).

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
 Servizio Diritti dei cittadini
 Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
 Viale Aldo Moro, 50
 40127 BOLOGNA

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____

della Scuola Secondaria di Secondo Grado con denominazione ufficiale

con sede legale a _____ (provincia _____)

Codice fiscale della scuola: _____

Indirizzo di posta elettronica: _____

Recapito telefonico: _____

chiedo,

presentando la domanda completa, in adesione al bando dell'Assemblea legislativa, **l'ammissibilità del seguente progetto ai contributi regionali previsti per dal bando:**

progetto (illustrato nell'allegato 3 con il relativo piano economico):

Titolo « _____ »

Allego n. ____ dichiarazioni di partner sottoscritte utilizzando l'allegato 4;

dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevole di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che il progetto presentato non gode di altri contributi regionali;
- l'impegno espresso in caso di ottenimento del contributo sul progetto a rendere visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea Legislativa - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo sui materiali prodotti nella realizzazione del progetto, a mettere a disposizione l'esperienza progettuale per le attività della Consulta;
- che il soggetto richiedente è il capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati riportata di seguito.

Mi impegno a comunicare all'Assemblea legislativa ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e dei documenti allegati.

DATA

FIRMA

NB: alla domanda deve essere allegato documento di identità. In caso di firma digitale non occorre allegare la copia del documento di identità

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamento di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volt alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- b) verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento nazionale) e del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera Giunta regionale n. 421/2014);
- c) gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi;

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessate, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di erogare il contributo.

SCHEDA DI CONTATTO

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

PROPONENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
TELEFONO	
EMAIL	
PERSONA DA CONTATTARE	
TELEFONO	
EMAIL	

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. N. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

EVENTUALE PARTENARIATO (INDICARE SOLO PARTNER CHE SOTTOSCRIVONO L'ALLEGATO 4 O CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE ANALOGA, DA ALLEGARE ALLA DOMANDA. NELLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO SI TERRÀ CONTO SOLO DI TALI PARTNER)

	NOME DEL PARTNER	PARTNER ECONOMICO Si/No
1		
2		
3		
4		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

LUOGO/LUOGHI DI SVOLGIMENTO: _____

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI PREVISTE (SPECIFICANDO PER CIASCUNA OBIETTIVI, MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, SOGGETTI COINVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE)

--

FASI OPERATIVE DEL PROGETTO- CRONOPROGRAMMA

FASE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SOGGETTI COINVOLTI
FASE 1 PERIODO		
FASE 2 PERIODO		
FASE 3 ...		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

<i>MASSIMO 1 PAGINA</i>

PARTECIPANTI (INDICARE NUMERO DI STUDENTI ED EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI STUDENTI DISAGIATI)

--

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

--

PIANO ECONOMICO DELL'INTERO PROGETTO

CODICE	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA (INDICARE ESCLUSIVAMENTE SPESE AMMISSIBILI, COME INDICATE NEL BANDO)	SPESA PRESUNTA (EURO)
A	SPESE DI TRASPORTO	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
B	SPESE PER VITTO E ALLEGGIO (un massimo di euro 30,55 a pasto e massimo euro 120,00 a notte)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
C	SPESE DI ASSICURAZIONE	

	<i>DETTAGLIARE</i>	
D	SPESE PER MATERIALE DIDATTICO E DOCUMENTAZIONE	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
E	SPESE PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
F	SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI (per esempio servizio di catering, affitto sale)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
G	SPESE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI PARTNER ECONOMICI (MAX 20% DEL TOTALE)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
H	SPESE GENERALI (max 5% dei costi diretti: di cui ai punti da A a G)	
	TOTALE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	

SI DICHIARA INOLTRE CHE IL PRESENTE PROGETTO:

- GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI** _____ (INDICARE QUALI)
- NON GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI**

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:

DATA

FIRMA

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
 Servizio Diritti dei cittadini
 Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
 Viale Aldo Moro, 50
 40127 BOLOGNA

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____
 (presidente/legale rappresentante/ altro) dell'(associazione/ente locale)

Denominato _____ con sede a _____

Codice fiscale (Ente/Associazione): _____ Telefono: _____

e-mail: _____

Persona da contattare: _____ e-mail: _____

con riferimento al progetto dal Titolo: " _____ "

Proposto e da realizzare a cura della Scuola:

_____ con sede a _____ Provincia _____

in qualità di capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto.

In adesione al bando dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

dichiara

la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità di seguito descritti:

FASE OPERATIVA (ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO)	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (DESCRIVERE IN CHE MODO L'ASSOCIAZIONE PARTECIPA AL PROGETTO)	PARTNER ECONOMICO (SI/NO)

- e che le spese che sosterrà, o le risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, sopraindicate, saranno destinate alla realizzazione del progetto ed indicate nella rendicontazione finale.

In fede.

DATA

FIRMA

Note:

1. La dichiarazione può anche essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'Ente locale/Associazione e deve essere datata, firmata ed eventualmente timbrata.
2. La dichiarazione deve essere firmata digitalmente o, in caso di firma autografa, accompagnata da una copia del documento di identità del legale rappresentante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE, in sostituzione del Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione, temporaneamente privo di titolare, esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DAL/2019/230

IN FEDE

Leonardo Draghetti